



Il volume raccoglie gli atti di un convegno tenutosi presso il Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Milano e realizzato nell'ambito del progetto PRIN 2017 *Studiosi italiani di fronte alle leggi razziali (1938-1945): storici dell'antichità e giuristi*. Attraverso un serrato dialogo tra specialisti di varia formazione, l'incontro mirava principalmente ad enucleare gli intricati legami tra l'uso (o meglio, l'abuso) politico della storia antica da parte del fascismo e le aberrazioni teoriche che condussero alla formulazione del *Manifesto degli scienziati razzisti*, con specifica attenzione al tema dell'antisemitismo. Pur nella diversità degli approcci, i saggi presentati concorrono a chiarire la duplice prospettiva attraverso cui l'eredità del mondo antico venne saldata alla questione razziale: da un lato, l'affannosa ricerca di radici illustri per l'antisemitismo moderno; dall'altro, la pretestuosa affermazione della primazia della razza italica, in virtù del suo glorioso passato, sulle nazioni concorrenti. Un lavoro corale che speriamo possa contribuire a una più profonda interpretazione della *humus* culturale in cui, in Italia, allignò l'esiziale germe del razzismo.

DATI BIBLIOGRAFICI

A cura di: Laura Mecella, Marco Cuzzi e Paolo Zanini

Editore: Milano University Press

Pubblicato in: maggio 2024

Formato: broccura con alette, 348 p.

ISBN: 9791255101413

Prezzo: 28,00 €

Scarica il PDF Open Access dal sito [Milano University Press](https://www.milano.universitypress.it/)